

# Reyer, torna Sartori L'ex capitano nello staff dirigente

Con lui nel 2008 i granata vinsero la promozione in LegaDue  
«Questa è la società meglio organizzata a livello nazionale»

► MESTRE

Dalle voci all'ufficialità: Mauro Sartori torna a casa. Nuovo volto non sul parquet, ma nello staff dirigenziale: Sartori viene a coprire il "buco" lasciato la scorsa settimana da Gianluca Petronio che si è accasato alla Scaligera Verona. Avrà cioè il compito di collegamento tra la squadra e lo staff tecnico e dirigenziale.

Mauro Sartori era il capitano dell'Umana che ha conquistato a Brindisi la promozione in LegaDue nel 2008, dopo due stagioni in granata ha chiuso la lunga carriera di giocatore a Ruvo di Puglia nel 2009, prima di iniziare proprio con la Reyer la nuova carriera a livello dirigenziale.

Quattro le promozioni conquistate da Sartori come giocatore, prima del salto in LegaDue con la Reyer, era stato promosso in serie A con Trieste, Siena e Udine, ha chiuso con 572 partite giocate e 4241 pun-

ti realizzati. Uno score di tutto rispetto.

Nel 2010 Mauro Sartori ha lasciato Mestre per accettare l'offerta della Benetton Treviso, dove è rimasto per due stagioni, all'indomani della scomparsa del club biancoverde è passato all'Acegas Trieste. Adesso il ritorno al Taliercio, un parquet a lui familiare, quello che gli ha dato molto.

«Mi viene concessa dalla Reyer una grande opportunità e posso esserne solo felice», ha sottolineato Mauro Sartori, 43 anni, trevigiano di Conegliano, «torno a far parte dell'Umana, una realtà all'avanguardia nel panorama cestistico nazionale, una tra le più organizzate del panorama italiano. Posso solo ringraziare il presidente Brugnaro e Casarin per avermi rinnovato la fiducia, credo che la Reyer sia una società nella quale tutti vorrebbero lavorare».

Un ritorno agevolato sia dalla partenza di Petronio sia dai

legami sempre più stretti tra Reyer e Trieste. «Da tre stagioni ho visto la Reyer dall'esterno e ho potuto rendermi conto ancor di più di quanto la società granata sia guardata con rispetto e ammirazione in Italia e all'estero. Ritorno in un ambiente familiare, che conosco molto bene. Torno in una squadra alla quale mi legano piacevoli ricordi».

«Sartori è stato il primo acquisto dell'era Brugnaro nel 2006», ha ricordato Federico Casarin, «adesso torna a mettere a disposizione della Reyer la sua professionalità e la sua dedizione. Negli ultimi anni Mauro ha maturato importanti esperienze in ambito dirigenziale a livello professionistico».

La Comtec ha intanto promosso tutte e sedici le società che hanno diritto a partecipare al prossimo campionato di serie A.

Michele Contessa  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mauro Sartori nel 2008, capitano della promozione in LegaDue

VELA

## Domani mattina terza regata della DuveticaP Incognita meteo

► VENEZIA

Terzo appuntamento, domani per la DuveticaP, la regata organizzata dalla Compagnia della vela di Venezia dove le rappresentative di ciascun club della XII Zona si scontrano ad armi pari sugli elan 210 duvetica. L'incontro per i team dei nove circoli della XII zona è fissato alle 10 alla sede nautica della Compagnia all'isola di S. Giorgio, dove si svolgerà il briefing e la consegna delle imbarcazioni. A seconda delle condizioni meteo, che si prevedono di sole pieno e vento debole da levante, il Comitato deciderà se effettuare il massimo di tre prove giornaliere sul campo lagunare oppure in mare, davanti al Lido. Attualmente la classifica è guidata dall'equipaggio del Circolo Velico Casanova 1, che dopo una prima tappa all'insegna dell'equilibrio, nella seconda tappa ha preso il largo nella classifica overall. I team del Circolo Velico Atlantide e di Uguali nel Vento non hanno però intenzione di rimanere a guardare. La regata si concluderà sabato 28 con l'ultima manche a che decreterà il vincitore di questo primo Campionato della XII zona. (l.b.)

# Portogruaro, si punta sui dilettanti

Un gruppo di lavoro per formare una nuova società. Bertoncello contro Specchia

► PORTOGRUARO

Sono giorni di limbo assoluto per il Portogruaro Calcio, società con una storia iniziata nel 1919, che rischia di interrompersi quest'anno. Lo stato dei fatti: il d.s. dimissionario del Portogruaro Calcio Srl, Giammarco Specchia, ha gettato nello sconforto i tifosi, annunciando la sparizione della squadra senior (anno di fondazione 1919, anno di fusione fra Portogruaro e Summaga 1990) e il mantenimento della sola scuola calcio. Io Portogruaro, associazione nata per sostenere il vano tentativo di iscriverlo il Portogruaro in Seconda divisione, si trova in mezzo al gua-

do; i tifosi sono totalmente spiazzati. C'è già un gruppo di volenterosi (comune, imprenditori, addetti del settore bancario, fedelissimi del Porto) che sta lavorando all'iscrizione in extremis di un nuovo Portogruaro a un campionato dilettantistico. Ieri il presidente di Io Portogruaro, Francesco Chesi (nella foto) ha detto: «La nostra associazione ha fallito l'obiettivo di sostegno al Portogruaro in Seconda divisione, con riferimento specifico al suo settore giovanile. Contiamo di riunire l'assemblea dei soci giovedì 25 per chiedere loro se intendono lasciare le loro donazioni per investire in un nuovo progetto.



In caso contrario già da domani (oggi, ndr) sono liberi di dare le proprie generalità alla banca e farsi rimborsare le quote. In ogni caso Io

Portogruaro dovrà cambiare statuto e conto corrente dopo l'assemblea, dovendo modificare il proprio statuto. Non voglio attaccare Specchia - prosegue Chesi - sono sempre aperto con tutti, certo che non avrei fatto quell'attacco a imprenditori e amministrazione comunale».

Antonio Bertoncello, sindaco di Portogruaro: «Rendemo pubblica la nostra posizione. Se qualcuno crede di usare il nome del calcio Portogruaro per fare i propri interessi si sbaglia. Siamo pronti a rimettere in discussione la convenzione per il Mecchia e altri campi sportivi del territorio».

Daniele Chiesurin (Portogruaro club Pescosolido): «Vicenda fumosa, ci stiamo capendo poco. Certo non bisogna arrivare nella situazione di perdere totalmente la prima squadra. Serviva un piano B in caso di fallimento del salvataggio tramite Io Portogruaro».

Gianluca Rossitto  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO SERIE D

## SandonàJesolo, ore cruciali Oggi la sospensione Covisoc

► SAN DONÀ

È sempre più ingarbugliata la situazione del SandonàJesolo. Ieri il presidente Enzo Pavanetto ha mantenuto il silenzio sul futuro, chiedendo almeno un altro giorno per valutare il da farsi. Restano col fiato sospeso tutti i tifosi e anche Ermanno Tomei che, voci sempre più insistenti, indicano come il nuovo allenatore biancoceleste, qualora la squadra si iscrivesse alla serie D. Proprio oggi è atteso il responso della Covisoc (l'organo di controllo della serie D) che, dopo aver esaminato la pre-iscrizione, dovrebbe sospendere l'ammissione del biancoceleste.

La società avrà poi tempo fino a martedì 23 luglio per fornire i documenti mancanti, se nel frattempo Pavanetto avrà deciso di proseguire l'avventura. Ieri in municipio a San Donà, il sindaco Andrea Cereser e l'assessore allo sport Luigi Trevisiol hanno incontrato i colleghi di Jesolo, il sindaco Valerio Zoggia e l'assessore Ennio Valiante. Ma in tempi di crisi non era possibile un colpo di scena. Di fatto i Comuni hanno confermato l'impegno degli anni scorsi. Per quanto riguarda San Donà si tratta dell'uso dello stadio e di un contributo sotto forma di copertura delle spese di manutenzione e di pagamento delle varie utenze. Si parla di circa 30 mila euro, cifra più o meno analoga per l'impegno di Jesolo. «Le due amministrazioni sono disponibili a mantenere gli impegni assunti per il 2012-2013 nonché a sensibilizzare eventuali sponsor, pur riconoscendo la difficoltà del momento», dice una nota congiunta, «invitiamo la società a presentare un progetto di medio termine e a rendicontare sulla situazione finanziaria a pochi giorni dalla scadenza per l'iscrizione al campionato. Confermiamo il sostegno che diamo ai settori giovanili del calcio come per tutti gli altri sport». Il problema resta il budget per sostenere la stagione, si parla di 150 mila euro. Del SandonàJesolo si è discusso anche mercoledì sera in Consiglio a San Donà, con le interrogazioni presentate da Giansilvio Contarin e Enrico Fingolo.

Giovanni Monforte  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY ECCELLENZA

## Il San Donà pesca Erasmus e Seno

Marcato. Presi l'avanti sudafricano e il trequarti trevigiano

► SAN DONÀ

Erano nell'aria, ora sono realtà. M-Three San Donà (rugby, Eccellenza) ha concluso i primi due colpi di mercato.

Mosse di tutto rispetto, visto che è stato raggiunto l'accordo con Jaco Erasmus e Samuel Seno. «È solo l'inizio», dice il presidente Sandro Trevisan, «sono in programma altri arrivi per coprire altre posizioni in campo che riteniamo fondamentali». Centimetri, potenza ed esperienza sono le credenziali di Jaco Erasmus, 34 anni il prossimo 31 luglio,

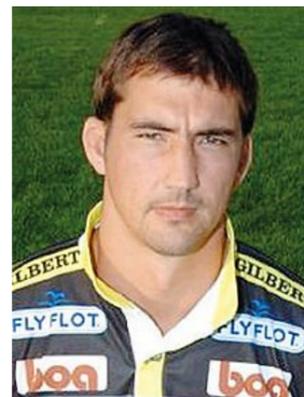
nato in Sudafrica ma eleggibile per la Nazionale italiana, Erasmus arriva da Calvisano, dove ha collezionato in due anni 5 caps. Impiegabile come seconda e terza linea, in mischia con i suoi 2 metri di altezza per 110 chili rappresenta più che una certezza, senza voler scordare le sue doti di saltatore. Detto dell'esperienza Calvisano, aggiunto che con l'Italia ha ottenuto 3 presenze (tutte nel 2008), Jacobus è un globtrotter del nostro rugby, avendo vestito dal 2001 a oggi anche le maglie di Bologna, Silea, Benetton Treviso,

Roma, Viadana e Aironi. In Sudafrica ha invece giocato con i mitici Natal Sharks.

Se Erasmus è l'esperienza, Samuel Seno è la speranza. Vent'anni ancora da compiere (è nato a Treviso il 28 gennaio 1994) è un centro che coniuga velocità e potenza, mix che gli permette di essere micidiale in fase difensiva. Nella passata stagione era in forza alla squadra dell'Accademia Federale "Ivan Francescato" (serie A/1), mantenendo però anche il tesseramento per la Benetton Treviso. Alto un metro e settantotto pesa 92 chilogram-



Samuel Seno



Jaco Erasmus

mi e per quanto fatto finora fa parte del gruppo di giovani atleti considerati di interesse nazionale. Per M-Three San Donà, insomma, l'avvio della campagna mercato è in grande stile. Ora il club sandonate-

se sta puntando a un altro avanti che possa essere impiegato come seconda o terza linea e un trequarti eclettico, un utility back di vaglia.

Maurizio Toso  
© RIPRODUZIONE RISERVATA